

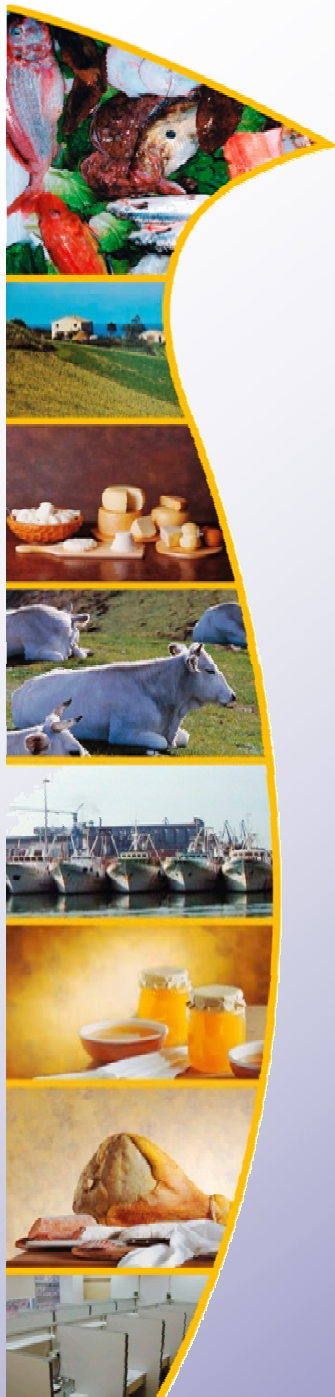
Autorità di Controllo e Tracciabilità dell'ASSAM

La Creazione di un Marchio o l'adesione
a Marchi già esistenti per i prodotti Ittici



Sicilia, 05/09 Maggio 2008

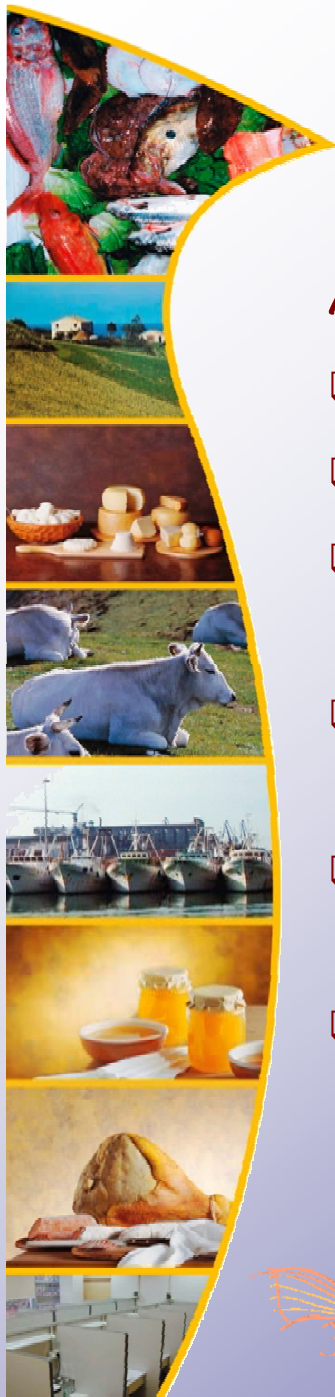
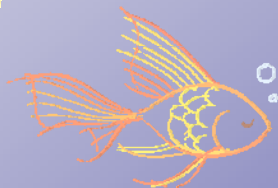
ASSAM
Associazione Siciliana Produttori Agricoli e Ittici



Presentazione dell'ASSAM

ASSAM – Agenzia Servizi Settore Agroalimentare Marche

- ❑ istituita con la Legge Regionale n. 9 del 14/01/1997;
- ❑ è il primo ente pubblico economico nel settore;
- ❑ è gestita da un Amministratore Unico, da due Dirigenti e da 11 Responsabili di Centri Operativi;
- ❑ mette a disposizione del territorio regionale servizi diretti ed indiretti;
- ❑ è il braccio operativo dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Marche;
- ❑ si propone quale soggetto regionale con ruolo di coordinamento nel panorama delle iniziative di divulgazione ed animazione rurale, in collaborazione con gli enti, le associazioni di categoria e le aziende.



Servizi Diretti



❑ Agrometeorologia

gestisce la rete agrometeorologica, e garantisce l'attività di monitoraggio agroambientale sul territorio regionale fornendo un efficiente servizio di assistenza specialistica alle imprese agricole ed ai loro tecnici.

❑ Qualità delle produzioni

svolge attività alquanto differenziate e multidisciplinari (prevalentemente analitiche), nel settore alimentare, agroambientale, e territoriale nel suo insieme.

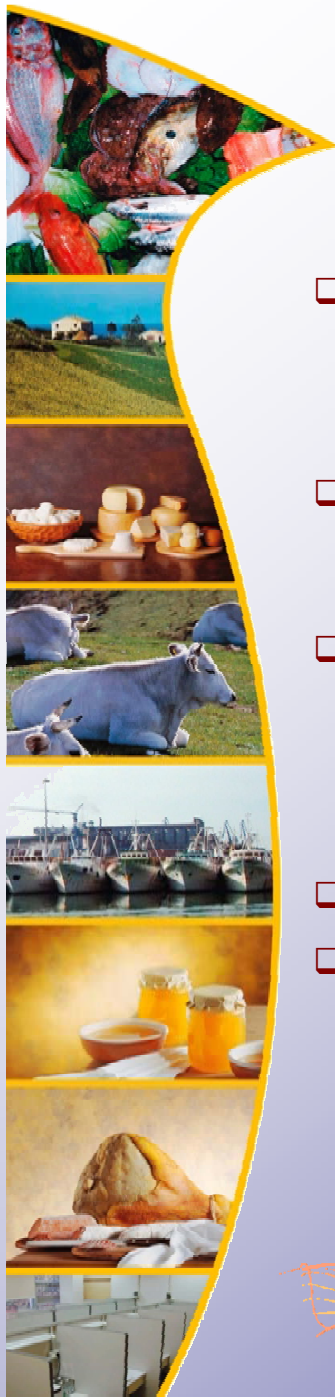
❑ Monitoraggio e collaudo dell'innovazione

opera soprattutto nel campo della sperimentazione ai fini di migliorare la qualità delle produzioni agricole e la sostenibilità delle attività produttive in ambito agroalimentare attraverso la conoscenza della potenzialità genetica delle specie, la salvaguardia della biodiversità e l'applicazione di procedure di selezione.

❑ Fitosanitario – Certificazione, controllo e vigilanza,

❑ Fitosanitario – Consulenza specialistica e laboratorio Fitosanitario

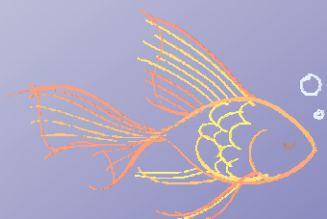
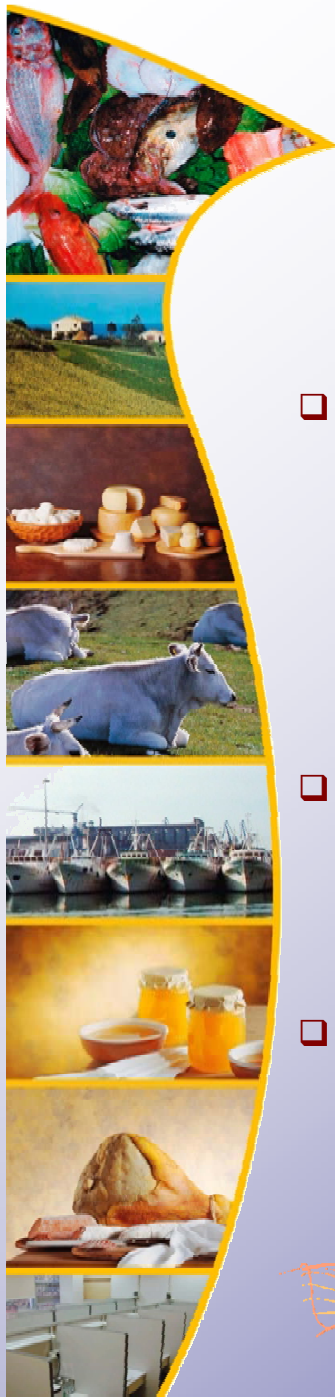
compiti di controllo e certificazione fitosanitaria del settore vivaistico, sementiero, ortofrutticolo, floricolo, nonché industriale ed artigianale per quanto attiene il legname e gli imballaggi di legno. Garantisce inoltre la realizzazione di azioni di supporto e di trasferimento delle innovazioni in agricoltura, relativamente alle problematiche di natura fitosanitaria, per una migliore qualificazione dei prodotti nel rispetto della sicurezza alimentare



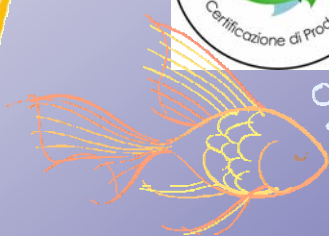
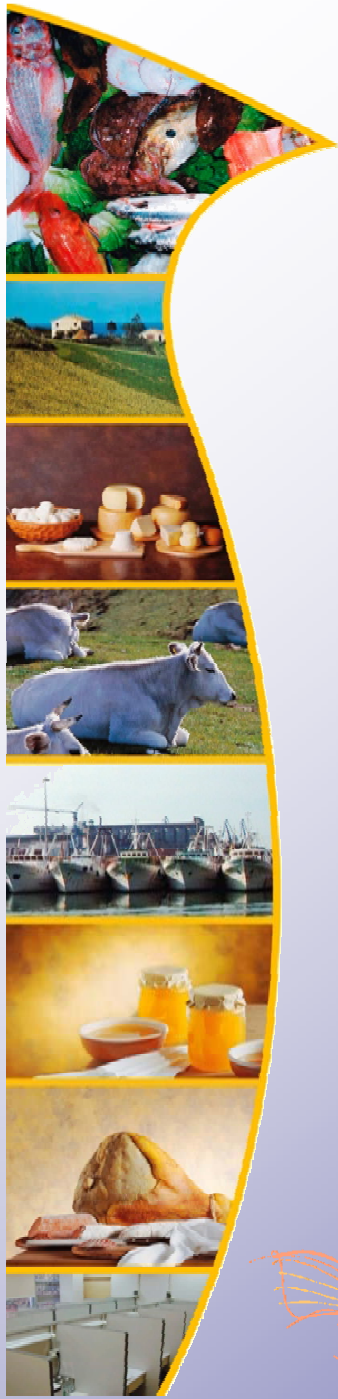
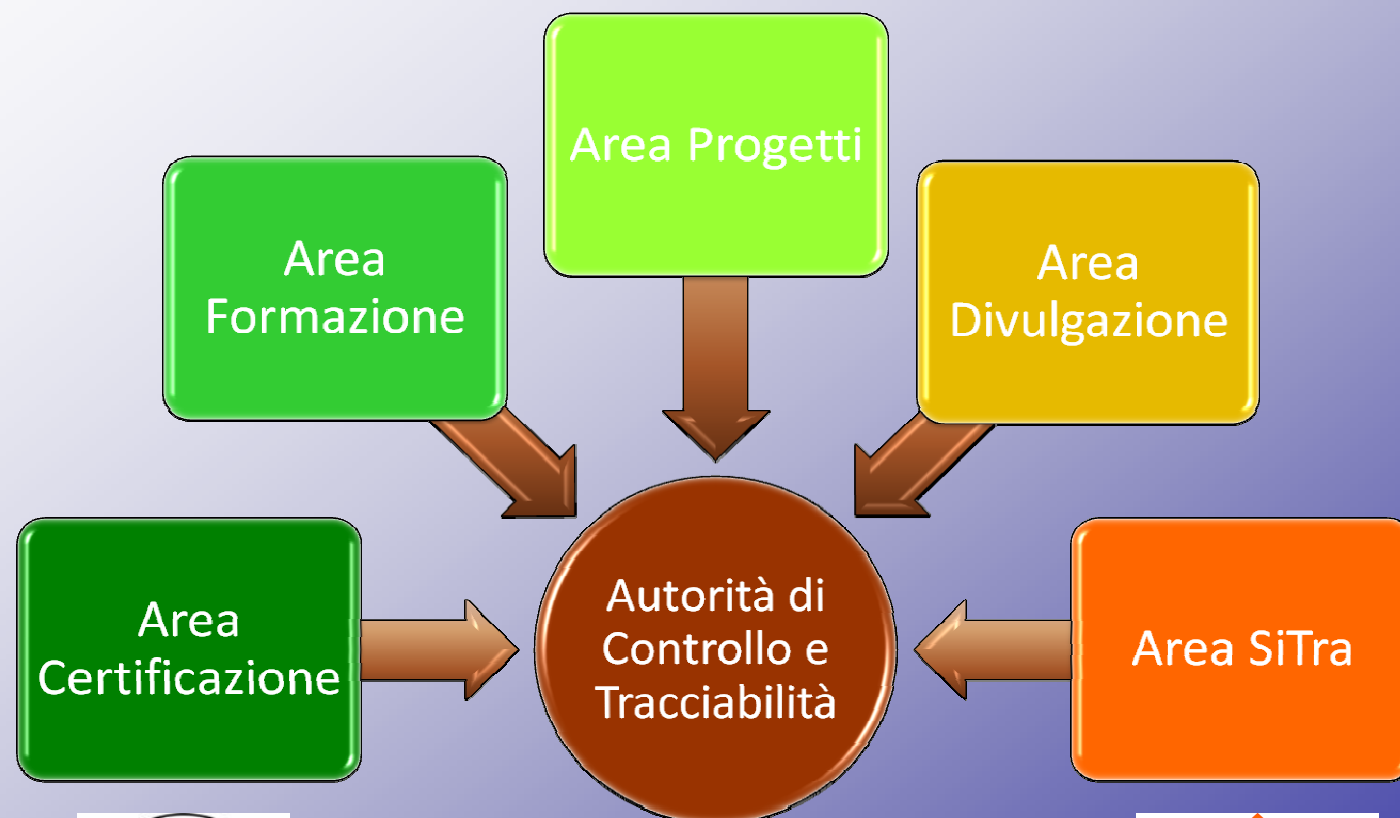
Servizi Diretti



- ❑ **Tutela e valorizzazione del territorio**
coordinamento delle attività di sperimentazione e della assistenza tecnica, con la finalità di raggiungere l'obiettivo di produzioni di eccellenza e contemporaneamente di conciliare tali produzioni con la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali ed umane che vi si trovano.
Tale attività è integrata con l'assistenza e consulenza che l'ASSAM realizza nel fornire sostegno alla predisposizione di disciplinari di produzione nei diversi settori delle filiere agroalimentari
- ❑ **Servizio Suoli**
provvede alla classificazione dei suoli regionali ed alla costituzione di una banca dati a fini previsionali, per la valutazione delle attitudini dei suoli e delle loro limitazioni (vulnerabilità) guidando l'uso verso pratiche più attente e razionali ed a una migliore gestione del territorio nei diversi ambiti: agro-forestale, socio economico ed ambientale.
- ❑ **Autorità di Controllo e Tracciabilità**



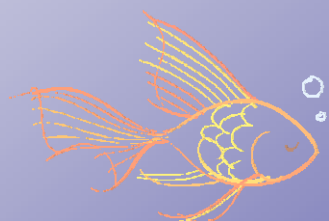
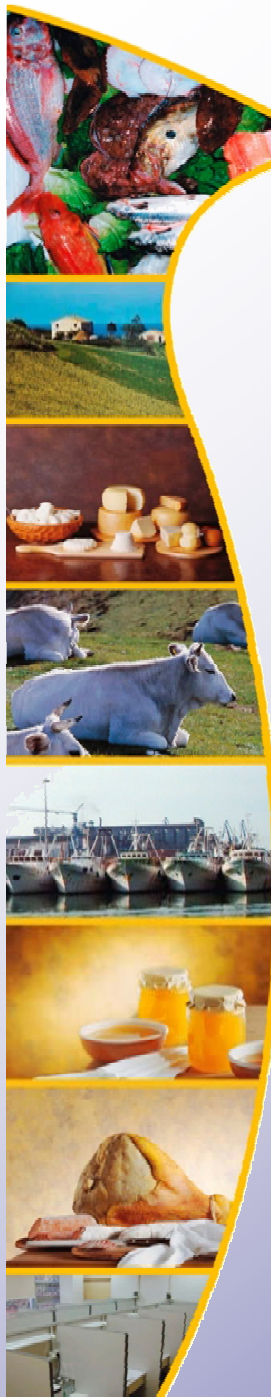
Presentazione del Centro Operativo



Servizi Indiretti



- ❑ Trasferimento dell'innovazione, comunicazione, programmi comunitari e servizi informatici
opera trasversalmente valorizzando il carattere multifunzionale delle aziende agricole al fine, anche, di tutelare il tessuto economico, sociale e culturale e salvaguardare il paesaggio e l'ambiente. Questo attraverso azioni di formazione e assistenza tecnica in grado di garantire il trasferimento della conoscenza alle imprese con l'organizzazione di corsi di aggiornamento professionale con particolare attenzione ai temi della qualità, dell'ambiente e della diversificazione produttiva, tenendo anche conto delle tecniche di comunicazione.
- ❑ Gestione risorse umane, finanziarie, contratti e protocollo
- ❑ Gestione Risorse Strumentali e Patrimoniali Sicurezza sul Lavoro



Obiettivo



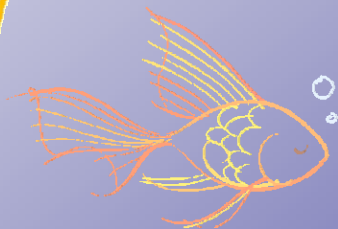
Valorizzare i Prodotti

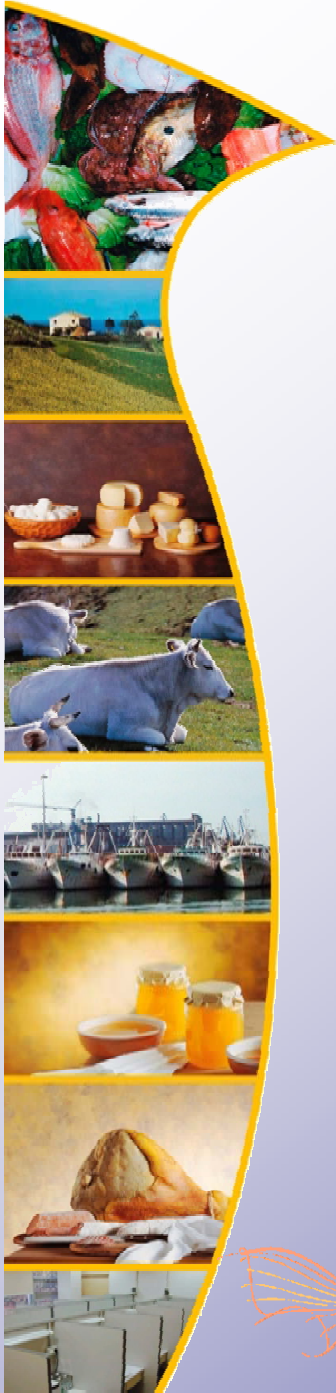
Valorizzare

Garantire al prodotto una collocazione di eccellenza sul mercato.



I requisiti propri del prodotto devono assicurare un'adeguata diversificazione da altri prodotti analoghi sul mercato





Valore Aggiunto



Tutti i fattori che garantiscono la
QUALITÀ di un prodotto

UNI EN ISO 9000:2005

Grado in cui un insieme di **caratteristiche** intrinseche soddisfa i **requisiti**



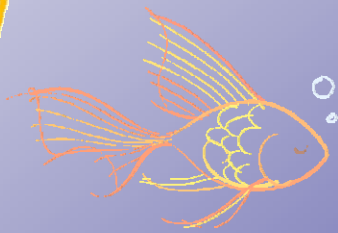
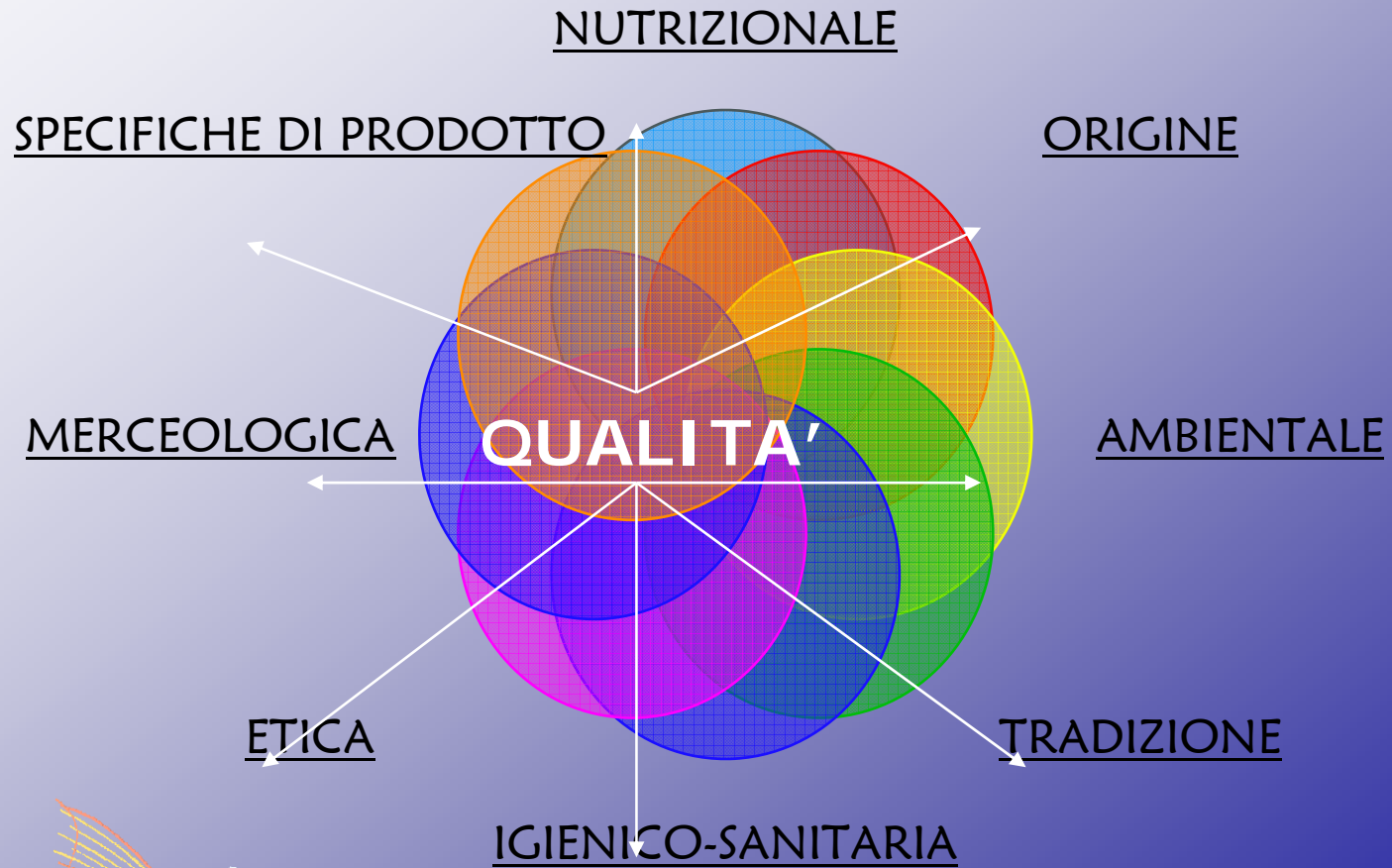
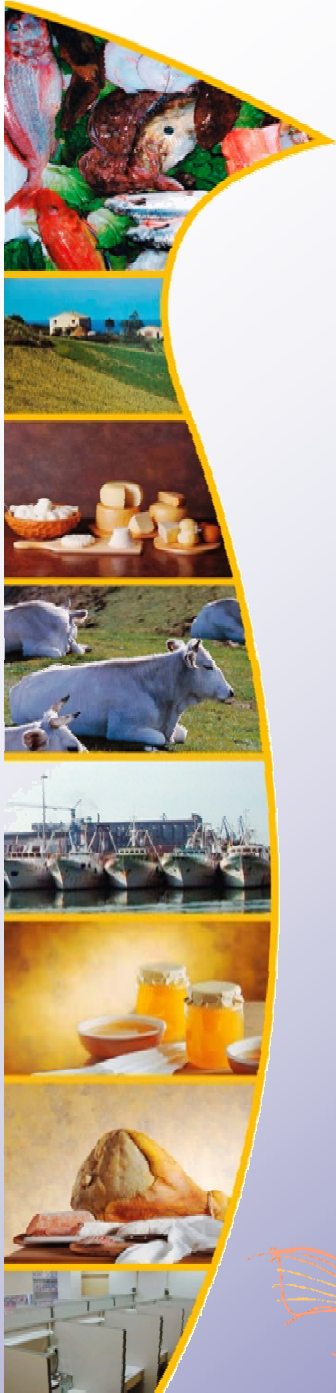
Caratteristica: elemento distintivo (può essere assegnata, quantitativa o qualitativa)

Requisito: esigenza o aspettativa che può essere espressa, generalmente implicita, o cogente.

I requisiti devono essere oggettivi, verificabili, misurabili e più restrittivi rispetto alla normativa vigente



Aspetti della Qualità



Obiettivi della Qualità

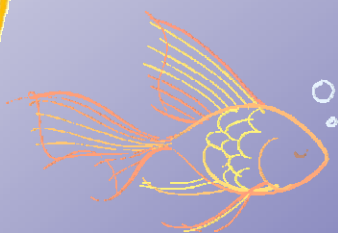
VALORIZZARE LE PRODUZIONI AGROALIMENTARI

TUTELARE I CONSUMATORI

- ✓ *garantire prodotti sicuri*
- ✓ *dare informazioni sulle caratteristiche dei prodotti*
- ✓ *proteggere i consumatori da prodotti che ostentano nomi simili ma che non hanno le stesse caratteristiche del prodotto di qualità*

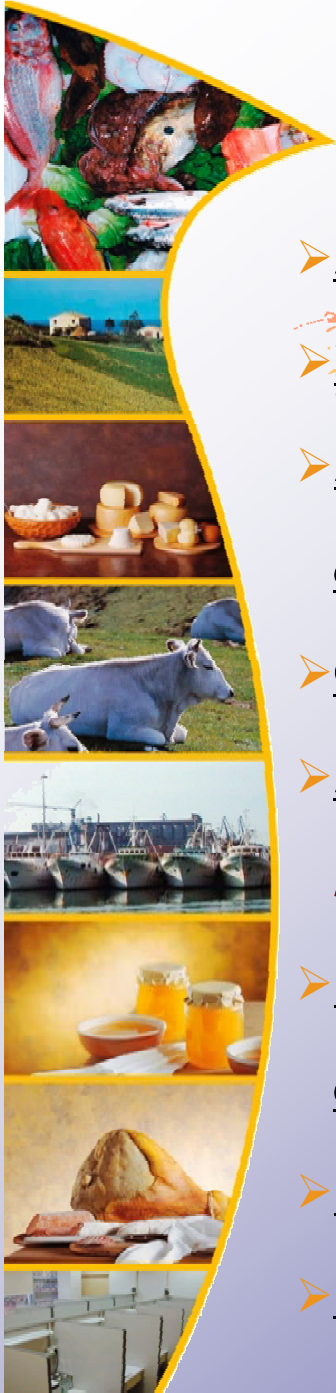
TUTELARE I PRODUTTORI

Evitare la concorrenza sleale con immissione sul mercato di prodotti di scarsa qualità a minor prezzo



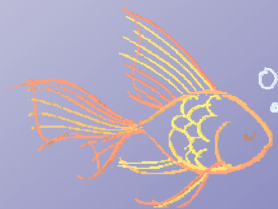
Qualità - Esempi

- Metodo di produzione (Tipo di pesca): **Ambientale/Tradizionale**
- Zona di pesca: **Origine; Igienico – Sanitaria**
- Modalità di cattura, conservazione, movimentazione e commercializzazione del prodotto: **Tradizionale/Specifiche di Prodotto**
- Categoria di freschezza: **Igienico – Sanitaria**
- Modalità di esposizione del prodotto nella vendita al dettaglio:
Merceologica
- Intervallo di tempo massimo ammesso tra l'ora d'asta al mercato ittico e la vendita al consumatore: **Igienico – Sanitaria/Merceologica**
- Rintracciabilità: **Origine**
- Etichettatura del prodotto: **Origine/Merceologica**



Qualità "Cogente"

- Reg. CE 2406/96 e successive modifiche ed integrazioni che stabilisce norme comuni di commercializzazione di taluni prodotti ittici.
- Reg. CE 2065/01, e successive modifiche ed integrazioni, che stabilisce le modalità d'applicazione del Reg. CE n. 104/00, per quanto concerne l'informazione dei consumatori nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura
- Decreto MIPAF (14/01/05) e successive modifiche ed integrazioni relativo alla denominazione in lingua italiana delle specie ittiche di interesse commerciale, ai sensi del Reg. CE 2065/01
- Pacchetto igiene (Reg. CE 852/04; 853/04; 854/04; 882/04; 2073/05; 2074/05; 2076/05).



Il mezzo migliore per Valorizzare le produzioni

Prodotti Tradizionali



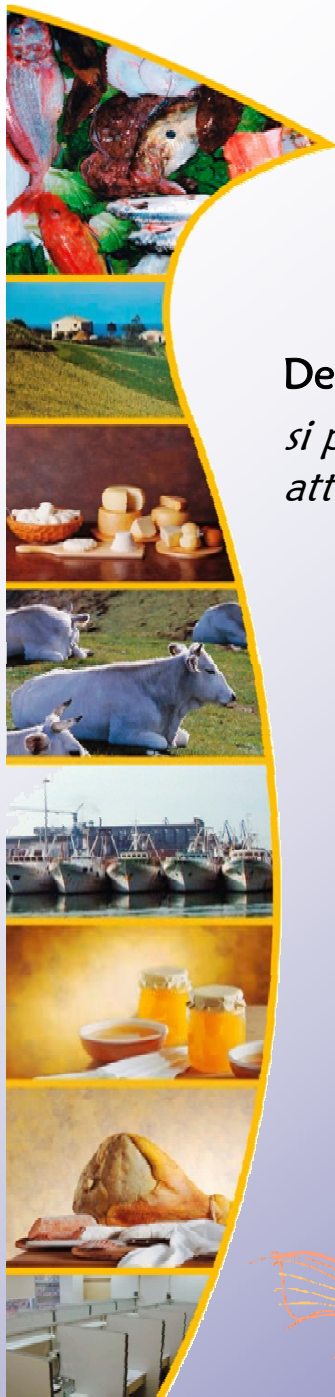
Decreto Legislativo 173/98: art. 8 “valorizzazione del patrimonio gastronomico”
si prefigge lo scopo di assicurare la salvaguardia dei prodotti agroalimentari, attraverso l’individuazione di alcuni spazi derogativi in campo igienico sanitario.

D.M. 08/09/99 n. 350/99 art. 1 (*attuativo del D.Lgs. 173/98*)

- ✓ Metodiche consolidate nel tempo
- ✓ Produzione da almeno 25 anni
- ✓ Scheda tecnica per ciascun prodotto
- ✓ Istituzione elenco nazionale
- ✓ Deroghe igienico sanitarie da richiedere al Ministero della Sanità

Decreto Ministeriale di luglio 2000

Il primo elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali



Il mezzo migliore per Valorizzare le produzioni



Prodotti Tradizionali

Settore Ittico – Regione Sicilia

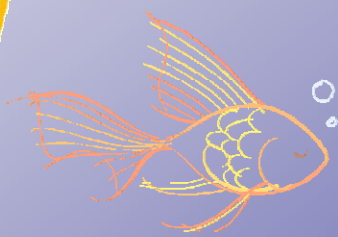
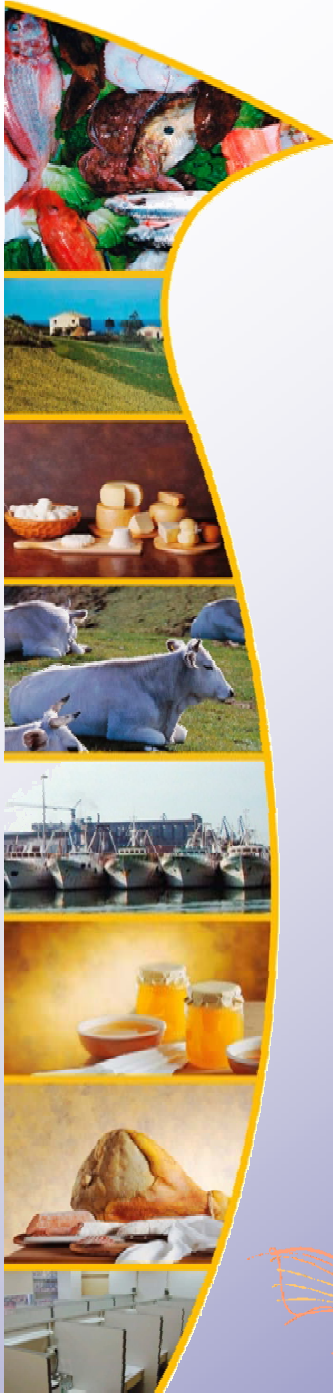
bottarga, uovo di tonno

bottarga, uovo di tonno di capo san vito, uovo di tonno santovitaro

tonno di tonnara

vaccareddi (lumache)

pesce azzurro sott'olio di lampedusa



Il mezzo migliore per Valorizzare le produzioni



Marchio di Qualità

E' essenzialmente un sistema identificativo che consente al consumatore di riconoscere un prodotto.

Un prodotto con Marchio di Qualità è un prodotto la cui qualità e le cui caratteristiche specifiche sono garantite da un insieme di regole e di controlli.



Marchio privato d'impresa

È un marchio identificativo dell'impresa, a tutela dell'azienda, che contraddistingue i prodotti o servizi che produce o mette in commercio. Distingue il singolo prodotto o servizio di un imprenditore.



Marchio collettivo

È un marchio che garantisce l'origine, la natura o la qualità di prodotti o servizi. I marchi collettivi possono essere registrati e quindi concessi solo ad un soggetto (pubblico o privato) sia esso persona fisica o giuridica,



Marchi Collettivi di Qualità

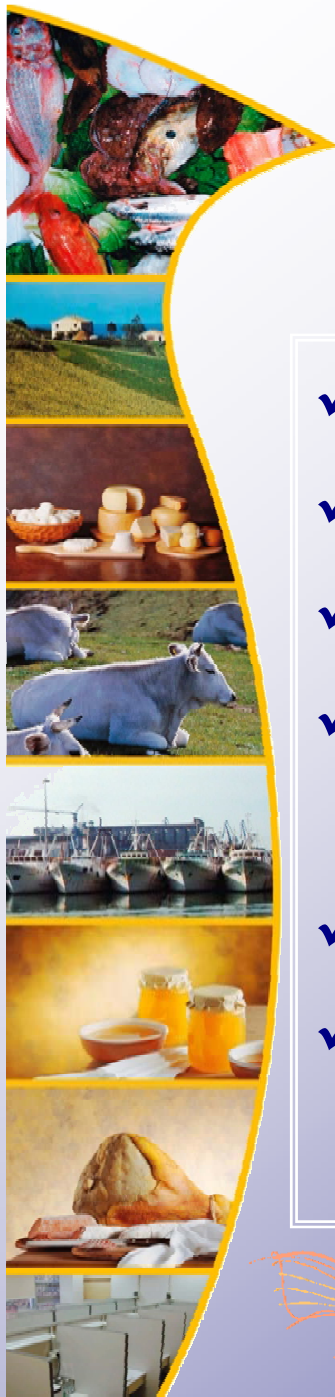


- ✓ DOP: Denominazione di Origine Protetta (Reg. CE 510/06)
- ✓ IGP: Indicazione Geografica Protetta (Reg. CE 510/06)
- ✓ STG: Specialità Tradizionale Garantita (Reg. CE 509/06)
- ✓ Agricoltura Biologica Reg. CEE 2092/91 e successive modifiche ed integrazioni

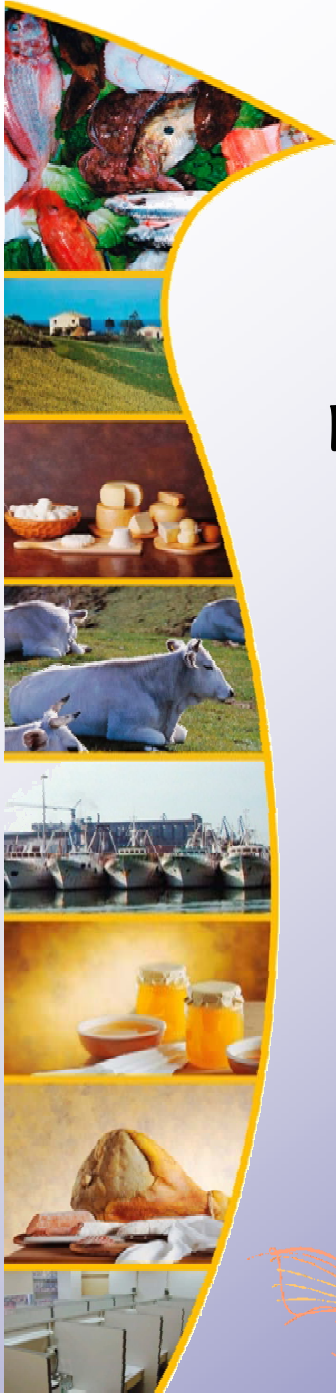
✓ Marchio Regione Marche: Qualità Garantita dalle Marche

✓ **Marchio Collettivo di Qualità**

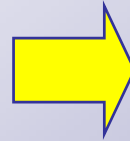
Legge Marchi Italiana ai sensi del Regio Decreto n. 929 del 21/06/42 e successive modifiche ed integrazioni



Marchi Comunitari



REG. CE 510/06

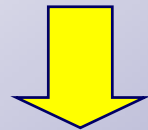


DOP



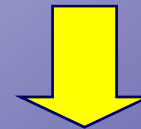
IGP

REG. CE 509/06



STG

REG. CEE 2092/91



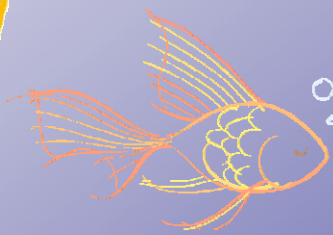
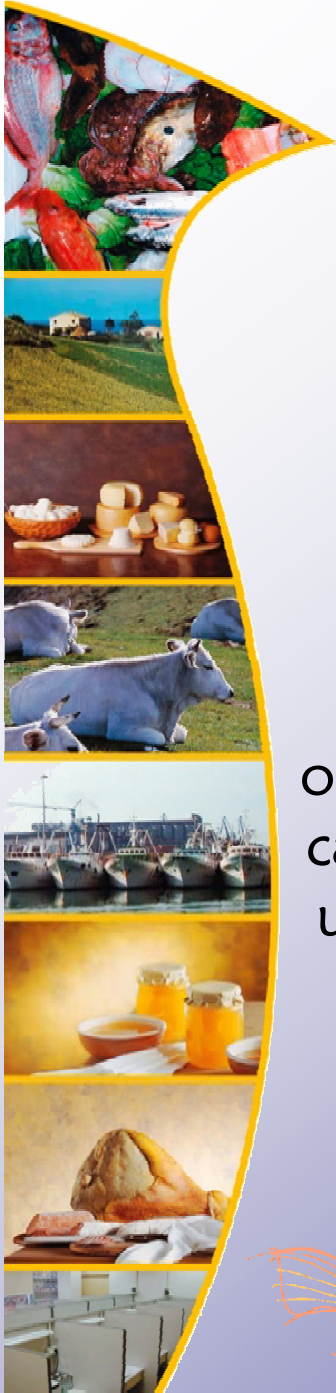
Marchi Comunitari



S.T.G. Specialità Tradizionale Garantita

REG. CE 509/06 del 20 marzo 2006

I prodotti che recano tale denominazione sono i prodotti ottenuti utilizzando materie prime tradizionali, oppure essere caratterizzati da una composizione tradizionale e aver subito un metodo di produzione e/o trasformazione che rispecchia un tipo tradizionale di produzione e/o trasformazione.



Marchi Comunitari



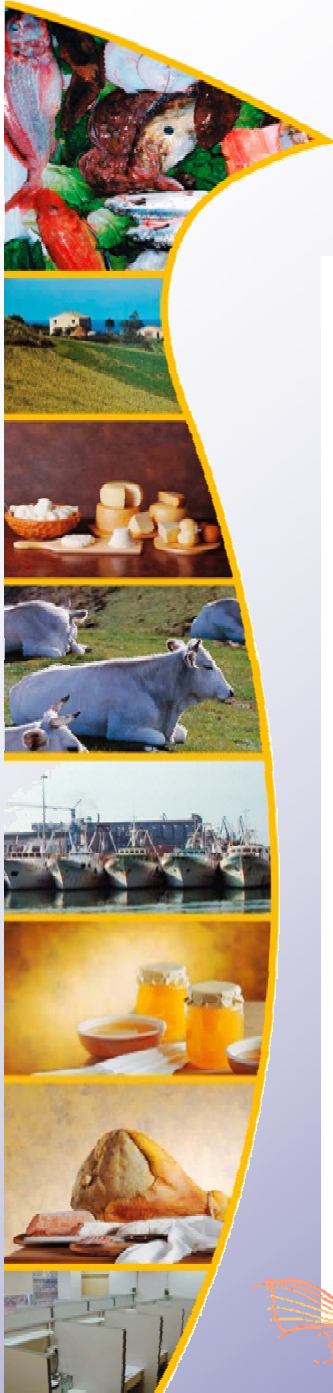
D.O.P Denominazione di Origine Protetta

REG. CE 510/06 del 20 marzo 2006

Denominazione: il nome di una Regione, di un luogo determinato o di un paese, che individua un prodotto agricolo o alimentare, originario di tale regione, di tale luogo determinato o di tale paese, le cui qualità o le cui caratteristiche siano dovute essenzialmente o esclusivamente ad un particolare ambiente geografico, inclusi i fattori naturali ed umani, e la cui produzione, trasformazione ed elaborazione avvengono nell'area geografica delimitata.



ASSAM
AGENZIA SERVIZI SULLA SOSTENIBILITÀ E SULLA QUALITÀ



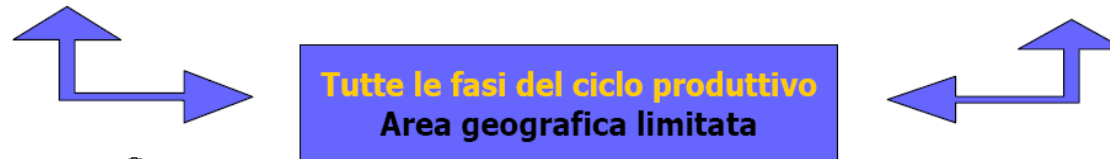
D O P



Standard di prodotto Marchi di Qualità

Che cos'è la DOP ?

La D.O.P. (Denominazione di origine protetta) è un marchio di qualità che viene attribuito a quegli alimenti le cui **caratteristiche qualitative** dipendono essenzialmente o esclusivamente dal territorio in cui sono prodotti.



Disciplinare di produzione

Rigide regole produttive
il rispetto di tali regole è
garantito dall'ente di controllo.



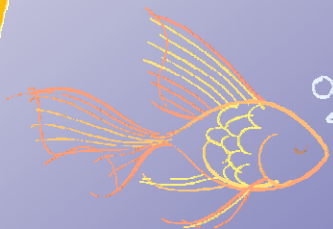
Marchi Comunitari



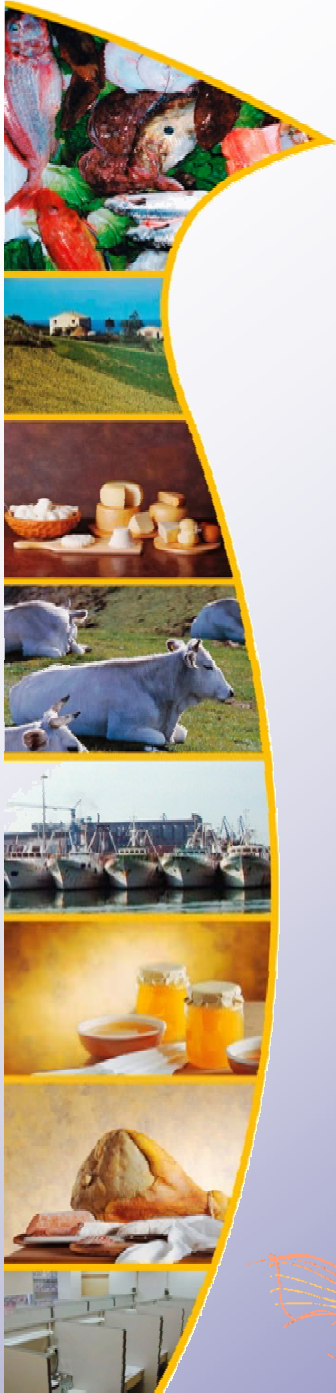
I.G.P Indicazione Geografica Protetta

REG. CE 510/06 del 20 marzo 2006

Indicazione Geografica: il nome di una Regione, di un luogo determinato o di un paese, che individua un prodotto agricolo o alimentare, originario di tale regione, di tale luogo determinato o di tale paese, del quale una determinata qualità, la reputazione o altre caratteristiche possono essere attribuite a tale origine geografica, e la cui produzione, e/o trasformazione e/o elaborazione avvengono nell'area geografica delimitata.



ASSAM
AGENZIA SERVIZI SULLA TUTELA E PROMOZIONE DEI MARCHI

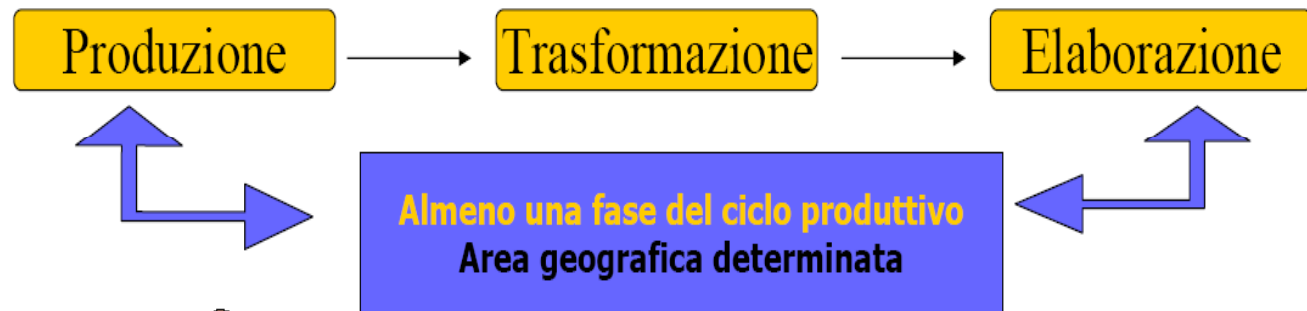


IGP



La IGP

La IGP (Indicazione geografica protetta) viene attribuito a quei prodotti agricoli e alimentari per i quali una determinata qualità, la reputazione o un'altra caratteristica dipende dall'origine geografica, e la cui produzione, trasformazione e/o elaborazione avviene in un'area geografica determinata.



Disciplinare di produzione

Rigide regole produttive
il rispetto di tali regole è
garantito dall'ente di controllo.

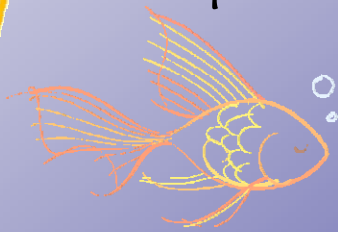
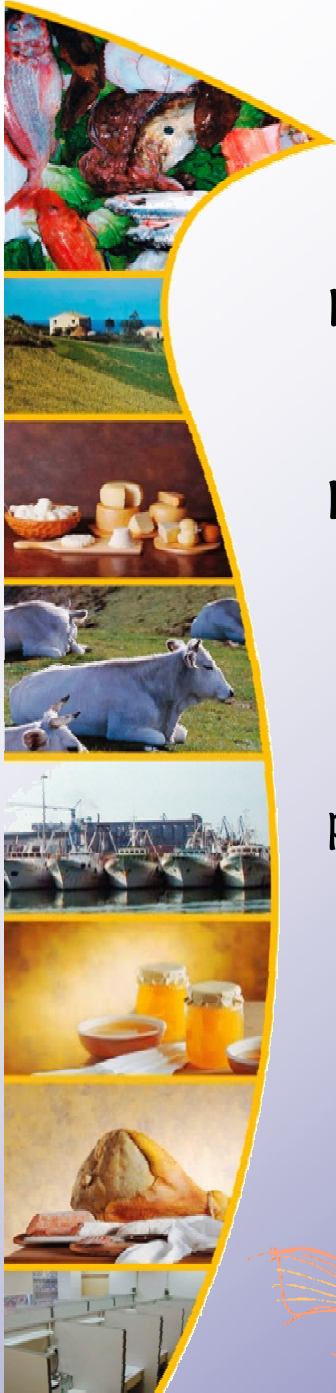
DOP - IGP

Differenze

Il marchio IGP, come la DOP, identifica il prodotto con il territorio, ma per l'IGP il legame con il territorio è più blando

L'IGP è un marchio attribuito a prodotti originari di uno specifico ambito territoriale, ma per il quale, a differenza della DOP, è sufficiente che un solo ingrediente provenga dall'area geografica determinata, o che una sola fase del processo di lavorazione avvenga in essa.

per le DOP ha importanza fondamentale l'origine della materia prima, mentre per le IGP non è richiesta necessariamente la produzione in loco della materia prima, ma viene riconosciuto, in particolare, il valore della componente umana, della tradizione e della evoluzione dei processi che consentono la produzione di un alimento.

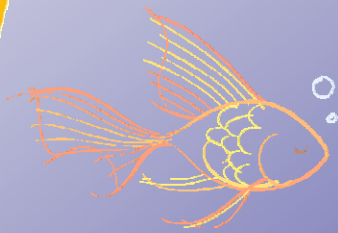


Agricoltura Biologica



Sistema di produzione che permette l'ottenimento di prodotti senza l'utilizzo, in nessuna fase della produzione, di sostanze chimiche di sintesi tali da alterare significativamente l'habitat naturale e influire negativamente sulla salubrità delle produzioni ottenute.

È un modo di fare agricoltura realizzando un rapporto ideale tra territorio e ambiente, nel rispetto della naturalità, stagionalità di ogni coltura, utilizzando nel miglior modo possibile le energie rinnovabili e valorizzando al massimo le risorse territoriali, ambientali e naturali.



Marchi Collettivi ambito regolamentato

COSA SERVE



Costituzione di un' **Associazione**

Documentazione da Presentare AL MIPAAF

- ✓ Atto costitutivo e statuto
- ✓ Delibera assembleare dalla quale risulti la volontà dei produttori di presentare istanza per la registrazione di prodotti DOP/IGP
- ✓ Disciplinare di Produzione
- ✓ Relazione tecnica comprovante il legame con il territorio
- ✓ Relazione storica, con riferimenti bibliografici, comprovante la produzione da almeno venticinque anni del prodotto
- ✓ Relazione socio-economica contenente informazioni circa la quantità di prodotto attuale, le previsioni per i prossimi 5 anni, aziende coinvolte distinte per segmento della filiera, destinazione del prodotto, e dati relativi alla domanda del prodotto
- ✓ Cartografia di dimensioni adeguate per consentire l'individuazione della zona precisa di produzione e i suoi confini
- ✓ Ricevuta del versamento del contributo fissato dal MIPAAF, destinato a coprire le spese
- ✓ Dichiarazione che attesti la veridicità delle informazioni

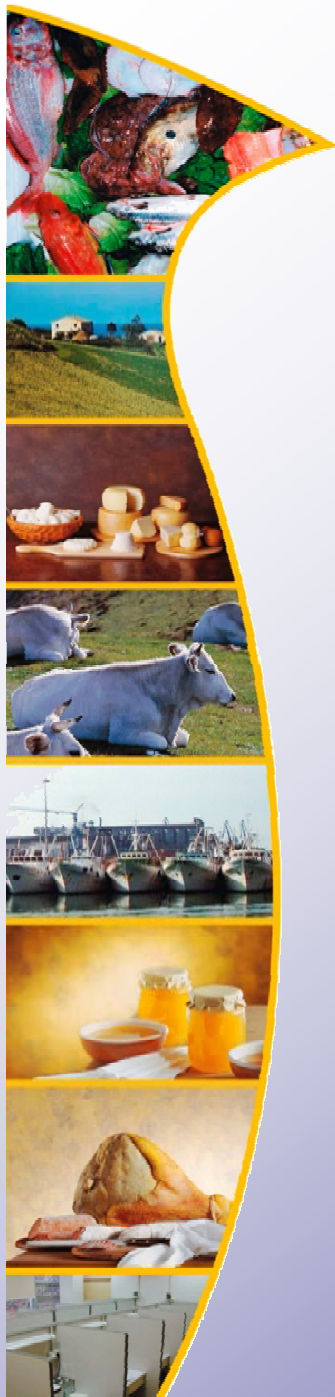
Riconoscimento da parte di un Ente terzo di controllo autorizzato/designato dal MIPAAF



Requisiti dei Disciplinare



- il **nome** del prodotto che comprende la denominazione d'origine o l'indicazione geografica;
- la **descrizione** del prodotto mediante indicazione delle materie prime, se del caso, e delle principali caratteristiche fisiche, chimiche, microbiologiche o organolettiche del prodotto;
- la delimitazione della **zona geografica**;
- gli **elementi** che comprovano che il prodotto è **originario** della **zona geografica** delimitata;
- la descrizione del **metodo di ottenimento** del prodotto e, se del caso, i metodi locali, leali e costanti, nonché gli elementi relativi al condizionamento, quando l'associazione richiedente, stabilisce e motiva che il condizionamento deve aver luogo nella zona geografica delimitata per salvaguardare la qualità o garantire l'origine o assicurare il controllo;
- gli elementi che giustificano:
 - il **legame** fra la qualità o le caratteristiche del prodotto e l'ambiente geografico,
 - il **legame** fra una determinata qualità, la reputazione o un'altra caratteristica del prodotto e l'origine geografica ;
- il nome e l'indirizzo **delle autorità o degli organismi** che verificano il rispetto delle disposizioni del disciplinare, e i relativi compiti specifici;
- qualsiasi regola specifica per l'**etichettatura** del prodotto in questione;
- gli eventuali requisiti da rispettare in virtù di disposizioni comunitarie o nazionali.



Marchi Collettivi ambito regolamentato



TEMPI di realizzazione della documentazione

Dai 6 mesi a 18 mesi

TEMPI per il riconoscimento MIPAAF – Unione Europea

Da un anno a 3 anni

TEMPI per il riconoscimento Organismo di Certificazione

Dai 6 mesi ad un anno

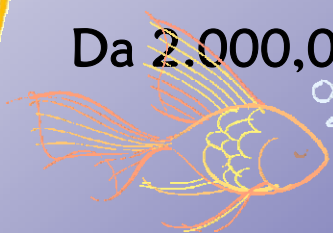
COSTI per la realizzazione della documentazione

Da 350,00 € a 1.000,00 € a giornata uomo

Documentazione: 20-80 g/u

COSTI per il controllo di un Organismo di Certificazione

Da 2.000,00 € a 5.000,00 € anno



Marchio Regionale

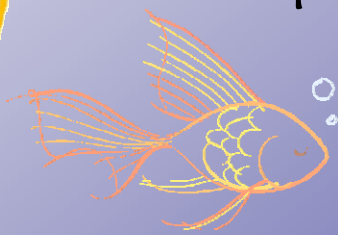
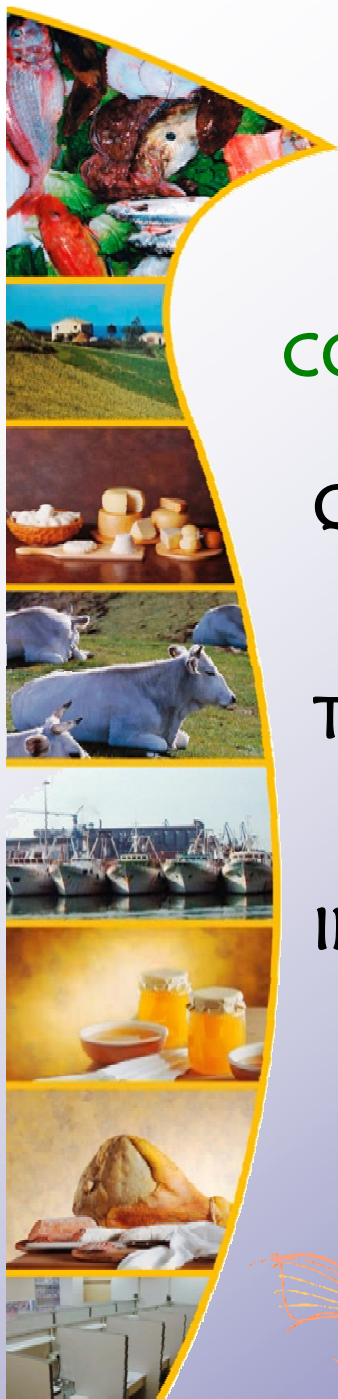


COSA CARATTERIZZA IL MARCHIO QM

QUALITÀ garantita dal rispetto di un disciplinare di produzione e dal controllo di un organismo indipendente vigilato dalla regione

TRACCIABILITÀ garantita dall'utilizzo di Si.Tra. che è in grado di interfacciarsi con i software usati dagli operatori delle singole filiere

INFORMAZIONE che, avvalendosi dei dati presenti nel Si.Tra., viene data al consumatore sull'origine e sul processo di un determinato prodotto al momento dell'acquisto

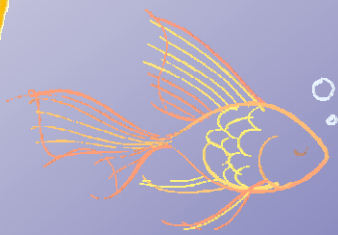


Marchio Regionale



Obiettivi del Marchio QM per gli OPERATORI

- riduzione dei quantitativi di prodotto commercializzati in modo indifferenziato
- aumento del valore aggiunto delle produzioni regionali
- aumento del n. di aziende che possono accedere agli aiuti specifici per la qualità
- effettiva integrazione di filiera
- maggiore aggregazione dell'offerta

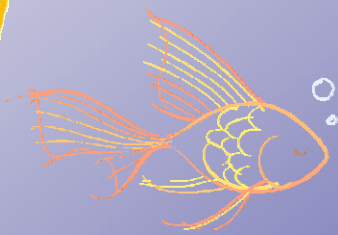
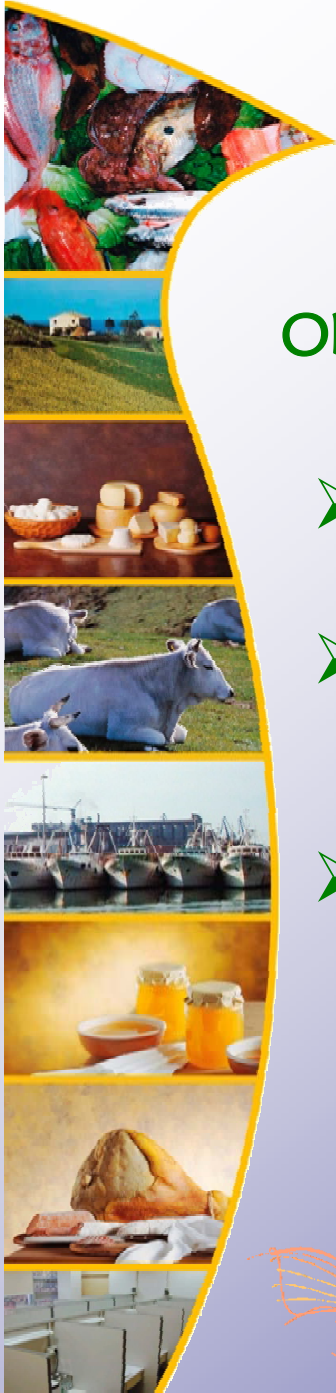


Marchio Regionale



Obiettivi del Marchio QM per i CONSUMATORI

- garantire qualità e informazione
- conciliare le esigenze del sistema produttivo con quelle dei consumatori
- sensibilizzare i consumatori affinché siano in grado di condizionare il mercato

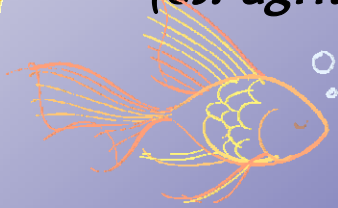
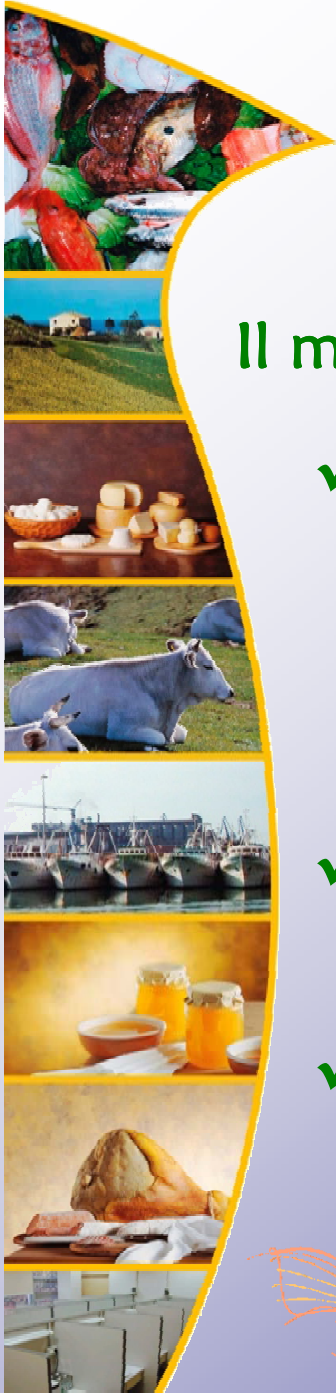


Marchio Regionale



Il marchio “QM” può essere concesso per:

- ✓ prodotti di qualità già registrati/riconosciuti a livello comunitario o nazionale
DOP, IGP, DOC, DOCG (nel rispetto del D.lgs. n. 297/04)
Prodotti da agricoltura biologica ecc...
- ✓ prodotti che rispettano disciplinari di produzione approvati dalla regione
- ✓ servizi correlati ai prodotti “QM”
(es. agriturismo)

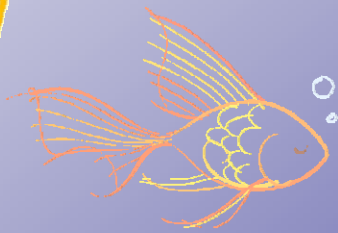
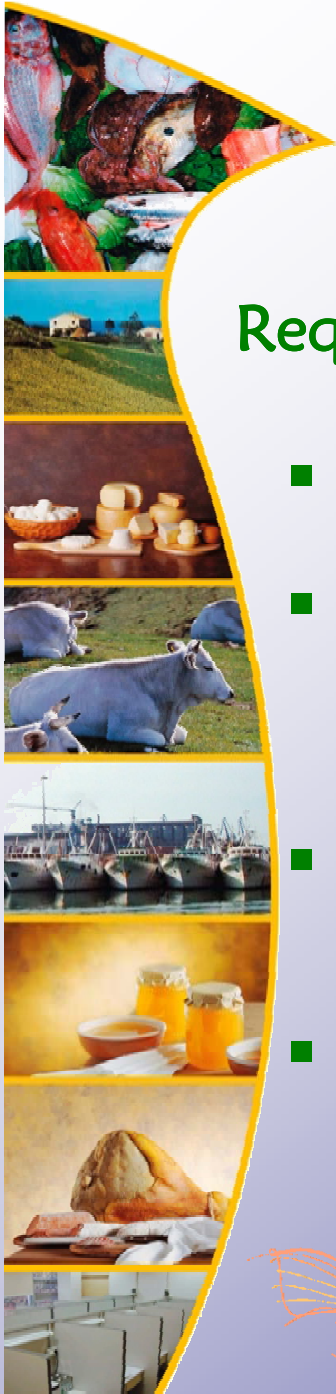


Marchio Regionale



Requisiti di tutti i Disciplinare di Produzione QM

- Qualità superiore rispetto ai minimi di legge
- Allevamenti e coltivazioni NO – OGM: materie prime, coadiuvanti, additivi e ingredienti non devono contenere OGM;
- Utilizzo del sistema informativo (Si.Tra.), o garanzia del flusso di informazioni necessarie attraverso software compatibili;
- Informazione al consumatore relativa alla tracciabilità per ogni unità minima di prodotto all'atto dell'acquisto.

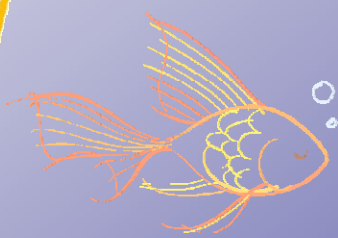


Marchio Regionale



Chi può richiedere il Marchio QM

I soggetti che richiedono la concessione d'uso del marchio "QM" sono denominati cessionari, fungono da coordinatori della loro filiera e per essa garantiscono il rispetto delle prescrizioni e degli obblighi del regolamento e dei disciplinari assumendosene la responsabilità nei confronti della Regione Marche



Marchio Regionale



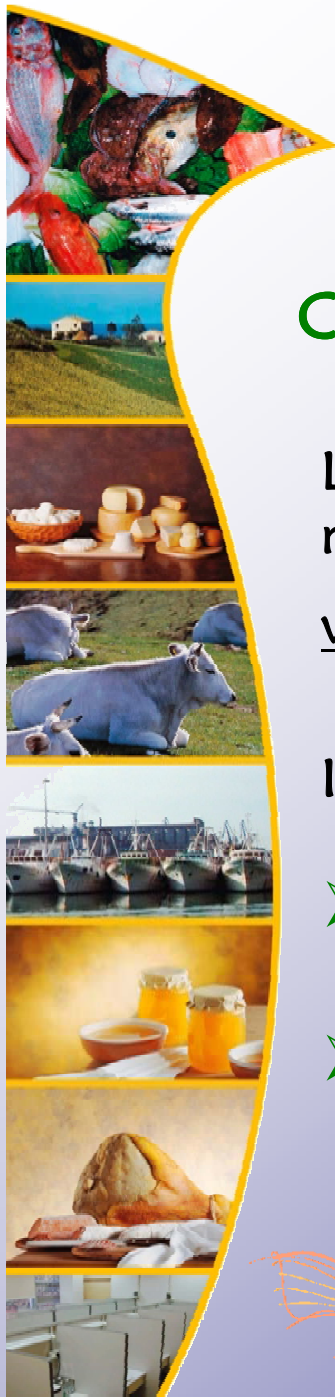
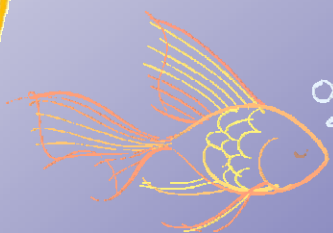
Come richiedere la Licenza d'Uso del Marchio QM

La modulistica per richiedere la licenza è reperibile presso gli uffici regionali e nei seguenti siti web:

www.agri.marche.it www.qualimarche.it www.assam.marche.it

IL CONCESSIONARIO DEVE:

- stipulare convenzioni con la Regione e gli aderenti alla filiera
- assoggettarsi ad un organismo di controllo

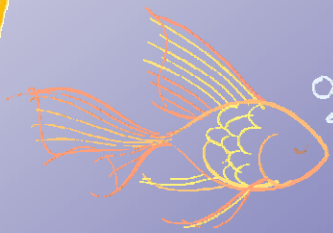
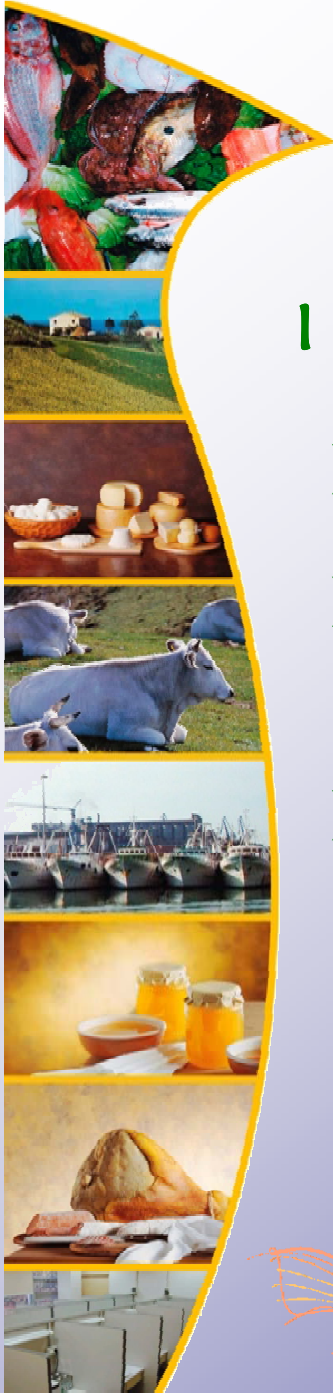


Marchio Regionale



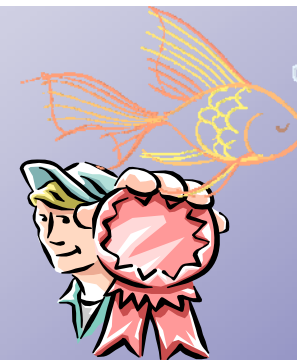
I Costi del Marchio QM

- Il marchio “QM” viene concesso a titolo gratuito.
- Gli aderenti al marchio possono accedere gratuitamente anche a Si.Tra.
- L'unico onere a carico degli operatori è rappresentato dal costo della certificazione. Per far fronte a tali spese, la Regione ha attivato la misura 1.3.2 del P.S.R



Marchi Collettivi ambito volontario

COSA SERVE



Costituzione di un'Associazione

Registrazione del **Marchio** presso la Camera di Commercio di competenza o presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi/Internazionale

Logo Identificativo e relativo **Regolamento** d'Uso del Marchio

Standard di riferimento – Disciplinare di Produzione

Certificazione non obbligatoria

Standard di riferimento

- Il nome del prodotto;
- La descrizione del prodotto (indicazione delle materie prime, caratteristiche fisiche, chimiche, microbiologiche ed organolettiche)
- La descrizione del metodo di ottenimento del prodotto e del metodo di condizionamento;
- I riferimenti relativi alle strutture di controllo;
- Qualsiasi regola specifica per l'etichettatura;
- Gli eventuali requisiti da rispettare in virtù di disposizioni comunitarie e/o nazionali;
- Elementi idonei alla identificazione del prodotto



Marchi Collettivi ambito volontario



Regolamento d'uso del Marchio
un sistema di adesione, controlli e sanzioni

GENERALITÀ

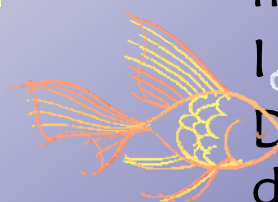
Generalità del depositario
Scopo
Campo di applicazione
Riferimenti legislativi e normativi
Termini e Definizioni.

IL MARCHIO

Finalità del marchio
Oggetto dei controlli e campo di applicazione
Descrizione del segno grafico e del logotipo
Descrizione del contrassegno
Livello di registrazione del marchio

SOGGETTI DEL MARCHIO

Il soggetto titolare del marchio
Compiti del soggetto titolare del marchio
I soggetti della filiera
Disposizioni comuni per i soggetti della filiera



Marchi Collettivi ambito volontario



Regolamento d'uso del Marchio
un sistema di adesione, controlli e sanzioni

UTILIZZO DEL MARCHIO

Disposizioni generali per l'utilizzo
del marchio

IL SISTEMA DEL MARCHIO

Il sistema di autorizzazione all'utilizzo del marchio
Autorizzazione dell'Organismo Terzo di controllo
indipendente

Il sistema di controllo del Marchio
Controllo da parte del Consorzio

IL SISTEMA SANZIONATORIO E I RICORSI

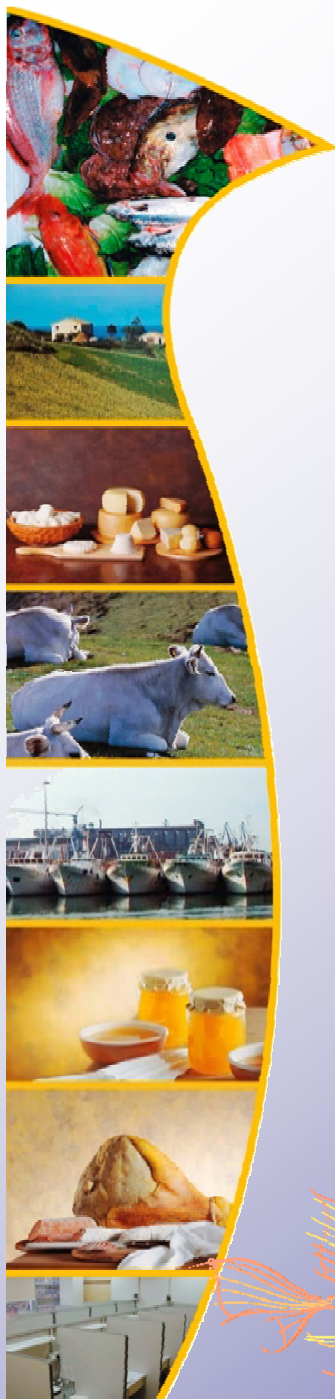
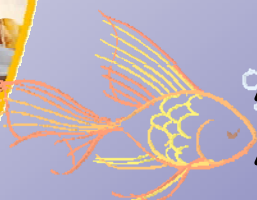
Inosservanza delle prescrizioni

Le sanzioni

I ricorsi

Altre disposizioni

Allegati



Marchi Collettivi ambito volontario

Certificazione

Atto mediante il quale un Organismo indipendente di terza parte accreditato o notificato o **designato** dichiara che con ragionevole attendibilità, un determinato prodotto o processo è conforme ad un Disciplinare o ad una Norma, ovvero è **CONFORME** a determinate specifiche tecniche

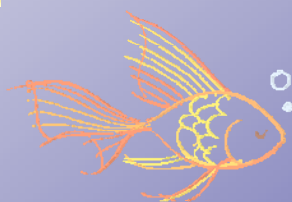
Requisiti enti certificatori

- ✓ Imparzialità
- ✓ Rappresentatività
- ✓ Trasparenza
- ✓ Competenza

Obiettivi della certificazione

TUTELARE I PRODUTTORI

TUTELARE I CONSUMATORI



Marchi Collettivi ambito volontario



TEMPI di realizzazione della documentazione

Dai 2 mesi ai 4 mesi

TEMPI per la certificazione da parte di un Organismo di
Certificazione

Dai 3 mesi ad un anno

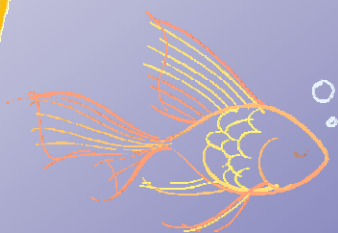
COSTI per la realizzazione della documentazione

Da 350,00 € a 1.000,00 € a giornata uomo

Documentazione: 10-20 g/u

COSTI per il controllo di un Organismo di Certificazione

Da 2.000,00 € a 5.000,00 € anno



Le nostre Esperienze



- **Disciplinari di Produzione – Standard di Riferimento**

Disciplinare QM Filiera Ittica

- **Regolamento d'Uso del Marchio**

Filiera Ittica; Molluschi Bivalvi Vivi

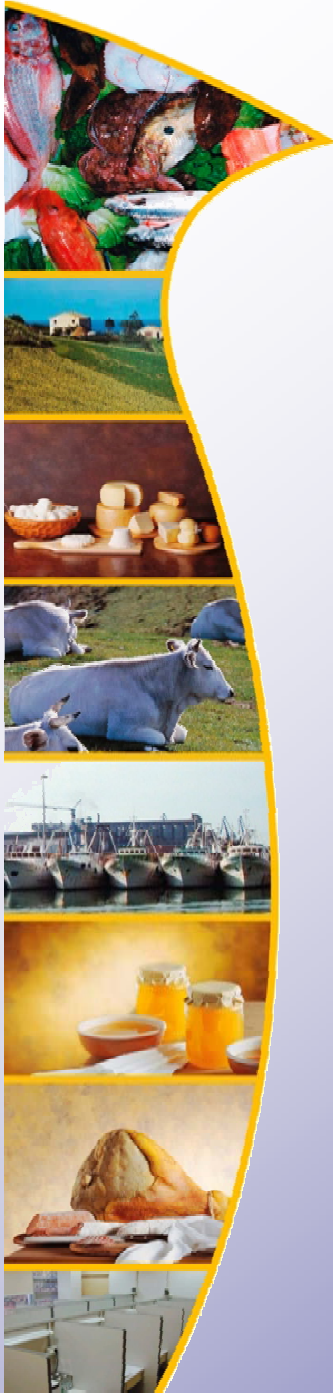
- **Piani di Controllo**

Filiera Ittica

- **Certificazione**

Disciplinare QM





Autorità Pubblica di Controllo Per informazioni

Responsabile Autorità di Controllo e Tracciabilità

Dott. Fausto Ricci – 071 808321

Responsabile Assicurazione Qualità

Dott.ssa Valeria Belelli – 071 808295

Responsabile Formazione del Personale

Dott. Roberto Catorci – 071 808324

Responsabile Progetti

Dott. Fabio Onofri – 071 808274

E – Mail: ac@assam.marche.it

Sito Internet: www.apcassam.it